



Dipartimento di Psicologia Generale - DPG
Piano Triennale di Sviluppo della Terza Missione (PTSTM) - Periodo 2022-2025
Stato: PTSTM FIRMATO



Terza Missione Struttura Organizzativa

Il Dipartimento di Psicologia Generale (DPG) ha instaurato la prima Commissione Permanente di Terza Missione e impatto sociale (TeMI) nel 2019 (4 dicembre) sotto la Direzione del Prof. Giulio Vidotto, commissione poi confermata anche dalla successiva ed attuale Direzione (Prof.ssa Francesca Pazzaglia) il 10/09/2021.

La commissione è composta da 7 membri del DPG -3 professori associati (Prof. Erika Borella –Referente-, Massimo Grassi, Caterina Novara) e quattro RTD-B (Dott. Nicola Cellini, Giorgia Cona, Giovanna Mioni, Patrik Pluchino)- scelti rispetto alle loro diverse, ma complementari, competenze e attività svolte nei diversi settori della terza missione. La commissione è supportata nello svolgimento delle sue mansioni dal personale PTA del Dipartimento che dedica tempo e risorse alle attività TeMI in aggiunta alle sue attività più tradizionali (supporto alla didattica e alla ricerca). Inoltre la commissione mette a bando delle borse per reclutare persone che supportino il Dipartimento nella gestione dei canali social e degli eventi che (co-) organizza.

La commissione TeMI gestisce la promozione e divulgazione delle diverse attività di Terza Missione del Dipartimento attraverso email, il sito internet del Dipartimento, i Social Media (Facebook e Instagram), e instaurando relazioni con diversi enti del territorio (es. Provincia di Padova, Comune di Padova) e i suoi diversi stakeholders. Inoltre, si occupa di: organizzare eventi divulgativi, anche supportandoli finanziariamente; coinvolgere membri del Dipartimento, formarli e supportarli su attività TeMI, monitorando costantemente le attività TeMI che vedono il loro coinvolgimento e la loro partecipazione. Collabora poi con i centri legati al Dipartimento (Centro Ateneo dei Servizi Clinici Universitari Psicologici, Human Inspired Technology Research Centre). Infine, la referente della Commissione valuta le attività TeMI riportate nelle relazioni del primo trimestre, annuali e triennali del personale docente del Dipartimento.

PIANO TRIENNALE DI SVILUPPO DELLA TERZA MISSIONE (PTSTM) - Periodo 2022-2025

AMBITO: Tutela e valorizzazione della conoscenza

Peso Ambito / Totale	50% / 100%
Descrizione Obiettivo Generale	<p>Diffondere la cultura e le policy Open Science a livello di Ateneo</p> <p>Il DPG si pone come Dipartimento innovativo rispetto alle politiche Open Science (OS). A partire dall'anno 2017, il Dipartimento ha iniziato a disseminare conoscenza e formazione legate alle tematiche OS: sono state organizzate giornate seminariali dedicate e corsi di formazione entro i dottorati dell'area psicologica e neuroscientifica (es. dottorati Psychological Sciences; Brain Mind and Computer Science; Neuroscience). E' stato incoraggiato il passaggio della strumentazione software a pagamento agli strumenti Open Access (es., pacchetti statistici in R). Infine, il Dipartimento ha contribuito alla creazione di network nazionali legati all'Open Science. Infatti, diversi membri del DPG (Prof. Massimo Grassi in primis) hanno dato vita alla prima rete italiana di riproducibilità della scienza (Italian Reproducibility Network, ITRN) una rete gemella a simili reti internazionali, che ha tenuto il suo primo incontro nazionale nel maggio 2021 a Firenze. Questa rete, oltre a far parte di network internazionali (es. COARA), si propone di sviluppare, promuovere e diffondere la cultura Open Science nella società, dal mondo accademico a quello associazionistico e alle realtà del mondo lavorativo.</p> <p>Il DPG vuole proseguire su questa strada, sviluppando e promuovendo le pratiche OS sia a livello locale (attraverso seminari sulla cultura e le policy OS, e promuovendo incontri di formazione su strumenti specifici per le attività OS) che a livello nazionale e internazionale (promuovendo la trasformazione di ITRN in una vera associazione, anche grazie al supporto dei membri del Dipartimento, e la creazione di reti europee legate alle buone pratiche dell'OS).</p> <p>L'investire in questo ambito di terza missione si colloca in nell'ottica di sviluppo della scienza aperta come dichiarato dal Ministero dell'Università e Ricerca (MUR) nel Programma Nazionale per la Scienza Aperta (PNSA) 2021-2027 (https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2022-06/Piano_Nazionale_per_la_Scienza_Aperta.pdf), favorendo la transizione verso un sistema aperto, trasparente, equo, inclusivo, i cui benefici ricadono sull'intera società. Ad esempio, l'adozione di software libero così come la scelta di adottare formati di pubblicazione scientifica liberi, gratuiti o del tutto svincolati dall'editoria scientifica (es. preprint, Peer Community Inn) riduce l'uso dei fondi di ateneo ed un più efficiente utilizzo del denaro pubblico. Allo stesso tempo, la diffusione di questi strumenti "open" nella popolazione generale, in particolare nelle realtà aziendali, può produrre un importante risparmio economico, e potenzialmente un reinvestimento delle risorse in altre attività.</p> <p>Nel dettaglio, la disseminazione di conoscenze OS che si svilupperà in questo piano quadriennale ha due destinatari: il mondo della ricerca e la società civile. OS si sta affermando come un nuovo modo di fare scienza e la comunità dei ricercatori deve essere aggiornata circa le nuove possibilità che la scienza aperta offre. Allo stesso modo la scienza aperta offre alla società civile la conoscenza scientifica in un modo nuovo e diverso: direttamente accessibile. Ad esempio, la recente trasformazione delle riviste scientifiche in riviste ad accesso aperto ha reso direttamente disponibili i contenuti scientifici. La società civile che deve essere in grado di poter distinguere la buona informazione da quella di scarsa qualità (es. tutte le riviste scientifiche predatorie sono ad accesso aperto). Il recente contesto creato dalla pandemia SARS-CoV2 e la conseguente diffusione di notizie scientifiche false e inattendibili ne è un chiaro esempio. La recente e immediata accessibilità ai contenuti scientifici (articoli, dati, strumenti di ricerca) offerta dalla scienza aperta richiede una formazione del destinatario di tali contenuti, sia esso ricercatore/trice oppure persona qualunque. Le nostre azioni puntano infatti ad aumentare la consapevolezza della popolazione alla produzione scientifica rispetto alla nuova e più ampia disponibilità all'intero prodotto scientifico (es. la pubblicazione, i dati su cui si poggia, i mezzi e gli strumenti con cui è stata ottenuta): se un tempo la conoscenza scientifica veniva filtrata, ad esempio dalla divulgazione, ora la stessa conoscenza può essere consultata direttamente. Il DPG si pone come attore esperto nella disseminazione della conoscenza circa le chiavi interpretative per orientarsi nella consultazione della nuova offerta scientifica aperta. Per raggiungere questo obiettivo, tutti i seminari sia divulgativi (su policy e cultura) che formativi (su competenze tecniche e strumenti) realizzati in questo piano di sviluppo saranno aperti a tutta la popolazione (sia in presenza che via ZOOM), e la diffusione degli eventi avverrà attraverso diversi canali (social, newsletter, associazioni che collaborano con il Dipartimento, giornali) al fine di raggiungere una popolazione più ampia possibile.</p>

Impatto sociale, economico, ambientale e culturale	<p>L'adozione di pratiche Open Science (OS) ha ripercussioni per lo più sociali, economiche e culturali, intuibili più nel futuro che nell'immediato presente. Come dichiarato dal MUR nel PNSA 2021-27 "l'impatto atteso dall'adozione dei principi della scienza aperta e dall'implementazione dei metodi e strumenti per realizzarla sarà pervasivo di tutti gli aspetti della società e civiltà della conoscenza. (p.2)". Inoltre l'impatto della diffusione di pratiche OS sull'innovazione sarà "altissimo, sia per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi basati sui dati e sulle acquisizioni scientifiche recenti, sia per la competitività del sistema produttivo nazionale (p.3)".</p> <p>Questo piano di sviluppo si propone di coinvolgere due macro-categorie di attori: accademici e popolazione generale. E' plausibile ipotizzare che gli attori principalmente coinvolti nelle nostre azioni, almeno nella prima fase di questo piano, siano colleghi accademici a più livelli (ricercatori, professori). Per questa popolazione target l'impatto può essere misurato in termini di soddisfazione e utilità per gli argomenti trattati, oltre all'aumento di pratiche legate all'OS (es., numero di lavori scientifici pubblicati come Open Access/pre-print ad accesso libero, database condivisi pubblicamente, risorse digitali/tecnologiche condivise in repository aperti al pubblico). Considerando l'assenza di una vera baseline rispetto a questi indicatori, in quanto non misurati sistematicamente né a livello di Dipartimento né a livello di Ateneo, in questo progetto ci si prefigge di creare un database di monitoraggio all'interno del DPG delle attività OS svolte. A lungo termine questo monitoraggio pilota potrà essere esteso ad altre realtà patavine, anche in collaborazione con il CAB. L'impatto verso la popolazione generale è invece indiretto, più a lungo termine, più difficilmente misurabile nell'arco del quadriennio. Ove possibile, nei nostri incontri verrà monitorata la provenienza dei presenti (es., accademici, aziende) in modo da creare una prima mappatura delle persone interessate agli argomenti OS, nell'ottica di sviluppare interventi più diretti e specializzati nella prossima programmazione. Inoltre, cercheremo di valutare la conoscenza verso l'argomento e l'interesse suscitato dai nostri incontri nella popolazione generale attraverso questionari ad hoc o interviste mirate (ad es. durante la Notte dei Ricercatori).</p> <p>Indicatori di Impatto riferiti ai vari obiettivi specifici (ObSp):</p> <ul style="list-style-type: none">- Creazione e somministrazione di questionari sulla conoscenza pregressa e sull'interesse post-incontro per l'argomento oggetto dell'evento, oltre alla valutazione del grado di utilità e soddisfazione per ogni evento (Target: 60% dei partecipanti che dichiarano di essere soddisfatti e di aver trovato utile l'evento; ObSp #1 e #2)- Monitoraggio del numero di pubblicazioni ad accesso libero realizzate da membri del DPG (inclusi pre-print; ObSp #2)- Monitoraggio del numero di database accessibili liberamente (es. pubblicati su repository come OS) realizzate da membri del DPG (ObSp #2)- Monitoraggio del numero di risorse digitali (es. software, pipeline di analisi, pacchetti di codici) ad accesso libero realizzate da membri del DPG (ObSp #2)- Sottoscrizione dell'accordo con COARA (ObSp #3)- Monitoraggio della sottoscrizione all'associazione di membri non accademici all'associazione (persone o enti/aziende; ObSp #3). <p>Le baseline per questi indicatori non solo presenti o rilevanti.</p>
---	---

OBIETTIVO SPECIFICO:	Diffondere la cultura e le buone pratiche in materia di Open Science nella popolazione accademica e generale
Questo obiettivo non prevede un impatto diretto sugli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030	

Indicatore	
INDICATORI	<p>1. Organizzare nel quadriennio almeno 6 seminari legati all'Open Science con ospiti stranieri e italiani. Questi incontri saranno aperti a colleghi italiani e internazionali e alla popolazione civile, incluse aziende o altri potenziali stakeholder. Ogni evento verrà trasmesso online (es. via ZOOM) e si cercherà la più ampia diffusione attraverso canali social, newsletter e riviste divulgative. Nonostante l'ampia diffusione, ci si aspetta che la maggior parte dei partecipanti provenga dal mondo accademico.</p> <p>2. Organizzazione di incontri su Open Science all'interno di showcase di divulgazione popolare come ad esempio la Notte dei Ricercatori, il Galileo Festival, o il Festival della Sostenibilità, al fine di aumentare la conoscenza di questi argomenti nella popolazione generale. Ci si aspetta che la maggior parte dei partecipanti provenga dal mondo non accademico.</p>
BASELINE	0
TARGET	6
LINK	
ALLEGATO	

OBIETTIVO SPECIFICO:	Formazione sugli strumenti utilizzabili per l'Open Science
Questo obiettivo non prevede un impatto diretto sugli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030	
Indicatore	
INDICATORI	Organizzare nel quadriennio (2022-25) almeno 3 seminari di formazione su strumenti legati all'Open Science (es. github, repository, osf, opzioni open access, copyright). Questi incontri saranno aperti a colleghi italiani e internazionali e alla popolazione civile, incluse aziende o altri potenziali stakeholder. Ogni evento verrà trasmesso online (es. via ZOOM) e si cercherà la più ampia diffusione attraverso canali social newsletter e riviste divulgative. L'obiettivo è di riuscire ad attrarre liberi professionisti, aziende, e scuole in modo da condividere l'utilizzo di questi strumenti anche al di fuori dell'ambito accademico.
BASELINE	0
TARGET	3
LINK	
ALLEGATO	



OBIETTIVO SPECIFICO:	Creazione di un'associazione nazionale sull'Open Science
Questo obiettivo non prevede un impatto diretto sugli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030	
Indicatore	
INDICATORI	Sostenere (tramite il supporto intellettuale e monetario del Dipartimento) la creazione di una associazione nazionale che promuova l'utilizzo e l'adozione delle pratiche della scienza aperta trasformando il network ITRN (ITalian Reproducibility Network) in una vera associazione,. L'associazione a ITRN (che punta a firmare l'accordo di COARA, Coalition for Advancing Research Assessment), permetterà al Dipartimento di avere una organizzazione esterna in grado di monitorare l'adozione di pratiche Open Science, ricevere suggerimenti circa nuove e ulteriori pratiche, e fare rete (sia nazionale che internazionale) con altre realtà accademiche, associazionistiche e imprenditoriali che già rientrano nel cappello della scienza aperta. In particolare, ITRN fornirà monitoraggio e supporto circa le politiche legate alla trasparenza dei contenuti scientifici, alla riproducibilità del dato scientifico, e alla valutazione della scienza. Inoltre la presenza attiva del Dipartimento all'interno di una realtà di rilevanza nazionale come ITRN può facilitare la connessione del nostro Dipartimento sia con realtà sociali come associazioni no-profit o enti, che con aziende e start-up, incentivando collaborazione sulla scienza aperta al di fuori dell'ambiente accademico.
BASELINE	0
TARGET	1
LINK	
ALLEGATO	

AMBITO: Public engagement e sviluppo sostenibile

Peso Ambito / Totale	50% / 100%
-----------------------------	------------

Descrizione Obiettivo Generale

Il Dipartimento di Psicologia Generale (DPG) svolge una continua e diversificata attività di Public Engagement (PE) per sensibilizzare, promuovere e approfondire le tematiche legate ai diversi ambiti della psicologia e le relative ricadute applicative in diversi contesti. L'obiettivo generale è quello di favorire il trasferimento di conoscenze dal mondo della ricerca di base e applicata alla società per migliorare la qualità di vita e il benessere psicologico delle persone. Queste azioni presentano un valore educativo, culturale e di supporto allo sviluppo della società e alle nuove sfide che essa si trova a fronteggiare, e sono rivolte ad un pubblico non accademico che comprende anche stakeholders e il mondo delle imprese.

La poliedricità degli eventi promossi, e le diverse fasce di popolazioni a cui sono rivolte tali attività, permettono di raggiungere molteplici obiettivi, in particolare:

- coinvolgere e incuriosire la popolazione e gli stakeholder, in occasioni e momenti d'incontro 'alla portata di tutti' anche attraverso la sinergia con nuove forme di comunicazione (ad es. iniziative artistiche), per sensibilizzarla a diverse e innovative tematiche psicologiche e alla loro applicazione nella quotidianità;
- fornire strumenti di pensiero e interpretazione che permettano di comprendere fenomeni complessi, riducendo quindi possibili effetti negativi di fake news e di dis-informazione sull'individuo;
- favorire la visibilità della ricaduta sulla quotidianità degli studi condotti.

Rispetto alle numerose attività di PE realizzate ad oggi, si vogliono apportare i seguenti elementi di innovatività. Per riuscire a radicarsi maggiormente nella società civile e favorire la disseminazione delle conoscenze nel tessuto sociale, si vogliono identificare eventi e/o rassegne di eventi organizzati da realtà locali (es., associazioni), quali ad esempio festival estivi nei parchi e nelle piazze (es., Arcella Bella, Yucca Fest) in differenti quartieri di Padova. Inserirsi in tali contesti, considerati punti di incontro e partecipazione per la comunità e di rilevanza socio-culturale, permetterà di creare nuove possibilità di PE per il DPG, e di veicolare con maggiore impatto e originalità gli argomenti propri della disciplina psicologica, interagendo anche con diversi linguaggi e figure professionali (non solo psicologi, ma anche attori/artistici).

Si prevede che il DPG partecipi ad almeno 3 festival (eventi organizzati dal "territorio" per il "territorio"), proponendo e discutendo tematiche psicologiche di interesse pattuite con gli organizzatori di questi eventi, sotto forma di mini-conferenze e dibattiti. Questo permetterà di fare conoscere i docenti del DPG in contesti differenti dal mondo accademico, meno formali ma che permettano di promuovere le attività e la visibilità del DPG e gli argomenti psicologici anche in modo alternativo, così come la nascita di nuovi legami con realtà del territorio e con stakeholders, che pongano le basi per future collaborazioni, partnership e convenzioni.

Inoltre, per favorire le attività di PE anche verso -e con- il mondo industriale, si vogliono realizzare eventi congiunti di incontro tra accademia e imprese/mondo industriale del territorio, per creare opportunità di: i) partnership (es., future collaborazioni in dottorati industriali, borse di dottorato finanziate da aziende, sviluppo industriale), anche visto il ruolo di vari membri del DPG in vari spoke su tematiat PNRR (es., invecchiamento sano e attivo; tecnologie smart per incrementare il benessere degli individui negli ambienti di vita privata e lavorativa; promozione del trasferimento tecnologico e servizi a supporto della transizione digitale; prevenzione primaria); ii) implementazione di progetti di ricerca applicata mirati a sviluppo e innovazione, considerando la valorizzazione economica del trasferimento tecnologico di conoscenza, competenza, prototipi tecnologici dal mondo della ricerca a quello delle imprese.

Diverse azioni di innovazione verranno messe a punto per promuovere tali finalità:

- coinvolgere nuovi membri strutturati del DPG così come gli specializzandi delle tre scuole di specializzazione universitarie in psicologia del DPG;
- inserire nella pagina WEB e in quelle social del DPG "take home messages" e relative ricadute "sociali" per tutte le ricerche pubblicate;
- migliorare la visibilità del DPG a livello locale e nazionale, attraverso un uso più importante dei social anche attraverso investimenti economici;
- incrementare il supporto delle attività di PE, investendo nell'attivazione di consulenze esterne per agevolare la ricognizione di quello che il territorio offre come eventi per potersi inserire, e per assicurarne la gestione degli aspetti logistici.

Inoltre attueremo un monitoraggio della partecipazione agli eventi di PE e del livello di curiosità e coinvolgimento della cittadinanza rispetto agli eventi promossi dal DPG.

Le iniziative promosse e organizzate in contesti cittadini permetteranno di attrarre in primis giovani e famiglie, ma anche attirare l'attenzione di imprenditori e professionisti. Particolare attenzione verrà prestata nel proporre argomenti psicologici che siano il più inclusivi possibili di tutti i gruppi sociali (es., lgbtqia2s+, persone con disabilità, minoranze etniche). Gli incontri includeranno momenti interattivi di discussione e di dibattito con il pubblico.

<p>Impatto sociale, economico, ambientale e culturale</p>	<p>Le attività di PE svolgono un ruolo cruciale nel supportare l'interscambio culturale tra le conoscenze accademiche (di base e applicata) e la cittadinanza, con particolare impatto per le comunità locali, in quanto permette al mondo accademico di recepire bisogni e problematiche della cittadinanza, ma anche di fornire alla comunità strumenti per favorire il benessere e la qualità di vita, così creare opportunità di crescita e innovazione sociale, economica e culturale. Basti pensare alla mostra "L'occhio in gioco" presso il Palazzo del Monte di Pietà, che ha tra gli organizzatori un membro del DPG (Prof. Massimo Grassi), e che ad inizio Febbraio, dopo solo 5 mesi di attività, ha raggiunto le 60000 visite (come riferimento si prenda i visitatori di tutti i musei UNIPD e dell'Orto Botanico che in un anno hanno in media 300000 visite). Questi numeri impressionanti sono la prova di come attività di PE hanno risvolti multipli a livello sociale, economico, ambientale e culturale, in accordo con la maggior parte degli obiettivi dell'agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile e con benefici chiari per tutta la comunità patavina (es. attività con le scuole, incremento del numero di turisti, pubblicità per la città di Padova).</p> <p>L'impatto sociale del presente piano sarà evidente nelle iniziative volte all'inclusione, alla promozione della salute, del benessere, e alla tutela della salute della popolazione le quali si inseriranno anche all'interno di consolidate manifestazioni artistico-culturali del territorio (es., festival culturali) e già note alla popolazione patavina, sfruttando queste realtà come "cassa di risonanza". Alcune di queste verranno sviluppate anche attraverso l'utilizzo di linguaggi non convenzionali (ad es. rappresentazioni teatrali/interazione con attori) favorendo equità e inclusività nella diffusione di conoscenze psicologiche nella società. Per queste attività non solo monitoreremo la partecipazione, ma valuteremo anche la piacevolezza e la soddisfazione percepita dal "pubblico".</p> <p>Come da tradizione del DPG, da anni figura di riferimento nella psicologia architettonica e nel benessere legato agli ambienti di vita, verranno organizzati incontri divulgativi legati a temi ambientali, dove verranno promosse e pubblicizzate iniziative mirate alle tematiche green e alla rigeneratività ambientale, oltre alle tematiche legate alla sostenibilità ambientale, al fine di rendere gli ambienti di vita inclusivi e sicuri, sfruttando per esempio anche tecnologie all'avanguardia e intelligenza artificiale. Questi temi hanno delle chiare ripercussioni (impatti) a livello ambientale, a livello di salute (e quindi economici) e di inclusività.</p> <p>Infine, il potenziamento della visibilità del sito e dei social ci permetterà di raggiungere un numero maggiore di persone, incluse aziende e stakeholders, con potenziali impatti anche a livello economico (es. trasferimento di conoscenze al mondo dell'impresa, incremento delle convenzioni con aziende ed enti).</p> <p>Indicatori di Impatto riferiti ai vari obiettivi specifici (ObSp):</p> <ul style="list-style-type: none"> -grado di soddisfazione da parte dei partecipanti dei singoli eventi (Baseline non rilevata; target: 70%; ObSp#1/#3); -numero di nuove convenzioni stipulate (Baseline: 42; target: +4; ObSp#3); -numero di aziende/imprese che parteciperanno agli eventi nel quadriennio (Baseline: 0; target: 25; ObSp:#3); -incremento delle persone che visitano il sito DPG e di Terza Missione nel quadriennio (Baseline: 5000; target: +5000; ObSP:#3).
--	---

OBIETTIVO SPECIFICO:	Favorire la partecipazione del DPG a eventi –format– “organizzati” da diverse realtà sociali locali
-----------------------------	--

Questo obiettivo prevede un impatto diretto sugli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030

Indicatore	
INDICATORI	<p>Numero di eventi/iniziative promossi e organizzati dal territorio e/o in "interazione" con artisti a cui si parteciperà nel quadriennio</p> <p>Numero di eventi con il mondo industriale co-organizzati nel quadriennio</p>
BASELINE	<p>0</p> <p>0</p>
TARGET	<p>3</p> <p>4</p>
LINK	
ALLEGATO	

OBIETTIVO SPECIFICO:	Incrementare il numero di membri del DPG coinvolti in attività di PE e supportare le iniziative di PE
-----------------------------	--

Questo obiettivo non prevede un impatto diretto sugli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030

Indicatore	
INDICATORI	<p>Membri strutturati (docenti e ricercatori) coinvolti in attività di PE nel quadriennio.</p> <p>Numero di specializzandi coinvolti in attività di PE nel quadriennio.</p> <p>Investimento economico nel quadriennio</p> <p>Personale esterno/consulente nel quadriennio</p>
BASELINE	<p>50 (su 63)</p> <p>0</p> <p>10826.21€</p> <p>1</p>
TARGET	<p>+4</p> <p>4</p> <p>+ 8000.00€</p> <p>+2</p>
LINK	
ALLEGATO	

OBIETTIVO SPECIFICO:	Monitorare la visibilità del DPG e la partecipazione delle attività di PE proposte
Questo obiettivo non prevede un impatto diretto sugli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030	

Indicatore	
INDICATORI	<p>Numero di ricerche pubblicate sul sito DPG con "take-home messages" per favorire la disseminazione dei risultati di ricerca alla società e le relative ricadute applicative per il benessere dell'individuo.</p> <p>Numero di persone che visitano il sito DPG e di Terza Missione nel quadriennio</p> <p>Monitorare sistematicamente differenti parametri degli account social Facebook e Instagram</p> <p>Numero di partecipanti agli eventi proposti nei festival organizzati (rilevati con la distribuzione dei flyer) ad ogni evento nel quadriennio</p> <p>Numero di aziende/imprese che parteciperanno agli eventi nel quadriennio</p>



BASELINE	Non presente 5000 Non presente Non presente Non presente
TARGET	100% delle ricerche pubblicate sul sito +5000 Creazione di un database 150 25
LINK	
ALLEGATO	

Confermata il 15/02/2023 da Francesca Pazzaglia